

LAVORO PUBBLICO
COBAS
CONFEDERAZIONE COMITATI DI BASE

**COMUNICATO
STAMPA**

NIDI SERVIZI 0-6

SONO
PRECARIA
MA...
STO CERCANDO
DI
SMETTERE

**NEI NIDI, IL COMUNE
IGNORA LE
STABILIZZAZIONI E
CONDANNA LE
PRECARIE**

**IL COMUNE PROGETTA UN NUOVO CONCORSO:
MA C'È GIÀ UNA GRADUATORIA!
E DOPO ANNI DI SFRUTTAMENTO CHI DA ANNI
LAVORA NEI NIDI CHE FINE FARÀ?**

COBAS: IL COMUNE DI BOLOGNA IGNORA LE STABILIZZAZIONI E CONDANNA GLI EDUCATORI AL PRECARIATO

Bologna, 27/02/2025 – Con grande sconcerto, il COBAS Lavoro Pubblico – Comune di Bologna denuncia l'ennesima decisione dell'amministrazione cittadina che penalizza educatrici ed educatori dei servizi per l'infanzia. Il Comune ha annunciato l'intenzione di bandire un nuovo concorso a tempo indeterminato per il personale educativo, nonostante sia ancora attiva una graduatoria valida per lo stesso profilo. Una scelta incomprensibile che rischia di escludere chi da anni lavora con contratti a termine e che avrebbe diritto alla stabilizzazione.

DAL CONCORSO "GHIGLIOTTINA" A UNA NUOVA INGIUSTIZIA

La ferita aperta dal concorso del 2018, che con un test a crocette ha escluso decine di educatori precari, viene ora riaperta con una decisione che ignora l'esperienza e il valore di chi quotidianamente garantisce il funzionamento dei servizi educativi. Un Comune che si definisce "il più progressista d'Italia" non può continuare a perpetuare politiche che penalizzano il lavoro e la professionalità del proprio personale.

LA LEGGE PARLA CHIARO, IL COMUNE DEVE APPLICARLA

Il Decreto-Legge 44/2023, all'art. 3, comma 5, autorizza le amministrazioni pubbliche a stabilizzare il personale con almeno 36 mesi di servizio negli ultimi 8 anni. Inoltre, il Piano Triennale del Fabbisogno del Comune prevede la possibilità di stabilizzare fino al 50% dei posti disponibili.

Alla luce di queste disposizioni, ci chiediamo:

- Perché non avviare immediatamente il percorso di stabilizzazione per chi ne ha diritto?
- Perché non riconoscere l'esperienza di chi lavora nei nidi da anni con contratti precari?

Le lavoratrici precarie dei nidi del Comune di Bologna chiedono SUBITO:

- ✓ Un piano di stabilizzazione chiaro e concreto per chi ha maturato i requisiti di legge.
- ✓ L'applicazione rigorosa delle norme per contrastare l'abuso di contratti a termine.
- ✓ Trasparenza nelle assunzioni e un reale confronto con le rappresentanze sindacali.

Se il Comune non cambierà rotta, il messaggio sarà chiaro: si intende condannare al precariato chi da anni garantisce il funzionamento dei servizi educativi. Il COBAS Lavoro Pubblico è pronto a mobilitarsi e a proclamare lo stato di agitazione del personale.

Diciamo NO al precariato nei servizi educativi!

Diciamo SÌ al riconoscimento del lavoro dignitoso per educatrici ed educatori!



COBAS Lavoro Pubblico - Settore Servizi 0-6 Comune di Bologna

Per approfondimenti ed eventuali interviste: Sandra Stefanizzi (RSU COBAS e precaria nidi)

+39 3209321392